

SPORT E TENDENZE

Beach volley in città: ecco dove sono le spiagge

Sono sempre di più a Milano i centri sportivi dove si può giocare a volley sulla sabbia. Alcuni hanno palloni aerostatici per la stagione invernale con sabbia riscaldata. Più di duemila i giocatori e per iniziare ci si può iscrivere a speciali corsi

Andrea Bianchini

Ma chi l'ha mai detto che per giocare a beach volley servano a tutti i costi sole e mare? Per chi ancora non lo sapesse, le spiagge a Milano sono già arrivate da tempo. Sul l'esempio di altri stati europei come Germania, Svizzera e Svezia negli ultimi anni sono spuntate un po' come funghi numerose strutture che permettono ai milanesi di giocare a beach volley in tutti i mesi dell'anno. Si va dall'A.S.D. Open Beach (www.openbeachvolley.it) - che ha campi in via Washington 33 e in via Lorenteggio 238 - al Palauno di Largo Balestra 5 (www.palauno.it), passando per il Beach Volley Marconi (a Segrate, in via per Mirazzano 1, www.ipanemabeachvolley.it), il Quanta Village di via Assietta 19 (www.quantavillage.it), il Centro Sportivo Mc2 di via Aldo Moro 1 a Buccinasco (www.mc2sportway.it), e l'Ipanema Beach Volley di viale Lombardia 17 a Monza (www.ipanemabeachvolley.it).

Campi all'aperto che nei mesi invernali vengono coperti con palloni pressostatici che ne consentono l'utilizzo «in costume e maglietta» anche mentre fuori la temperatura scende sottozero. È forse anche questo il segreto nascosto tra le pieghe di questo sport che in città può contare già su un paio di migliaia di *aficionados*: la possibilità di staccare completamente dalla routine quotidiana e, per

ADIDAS CUP

La vittoria di Cauet e Marcolin fa sorridere anche Borgonovo

Si è conclusa allo stadio di Giussano esaurito, sotto gli occhi di Stefano Borgonovo, la 5ª edizione dell'Adidas Cup intitolata "Tutti per Stefano Borgonovo" per la lotta contro la sla e ad aggiudicarsela è stata la Stame dell'ex interista Benoit Cauet premiato da Chantal Borgonovo e dal vice Presidente del Milan Paolo Berlusconi, che nell'accesa finale ha battuto 7-5 la Banca Mediolanum di Paolo Maldini e Bobo Vieri (capocannoniere della manifestazione con 10 gol, 2 nella finale). Protagonista della serata è stato però Marcolin autore di 3 reti (e prossimo allenatore del Brescia), ma in grande evidenza anche Damiani, Pedone, Valtolina e Barone. Per il terzo posto successo di Infront per 10-7 su Studio Tributario e super Maurizio Ganz (6 reti). A segno anche Nappi (3), Serginho (2), Giunti, Pistone e Pavone. Quinto si classifica Emporio Armani che (con un gran numero di giocatori del Giornale in squadra), batte 7-5 Nivea, gli ex del Como guidati da Galia, Silvano Fontolan, Braglia e Tarzan Annoni. Per i neri di Nicola Maimone a segno Bonsignore (2), Daniele Cuomo (2), Grosselli, Brizzi e Alberto Cuomo con un pallonetto-eurogol da 40 metri, ma perfetta è stata la prestazione di Ciccio Colonnese, Rossi, De Tomasi e del portiere Acquaviva. Ai rigori è invece finita la finale per il settimo posto con Sky Milan Megastore che s'è imposto 7-6 su Bel Case grazie al decisivo penalty di Tavola. È stata la presenza di tanti campioni, in una serata di festa, a dare lustro a una manifestazione che, perfettamente organizzata da Fondazione Milan sotto la regia di Mauro Tavola, dopo le tappe di San Siro, Brescia e Como, ha trovato la degna conclusione a casa Borgonovo, con un utile di oltre 180.000 euro devoluto al progetto benefico di Fondazione "L'ospedale a casa tua" con l'acquisto di uno speciale mezzo mobile per i malati di sla.

gps



IN CAMPO Sono moltissimi i centri sportivi milanesi dove si può giocare a beach volley [Fotogramma]

un paio d'ore, immergersi in un mondo quasi vacanziero, fatto di sabbia e divertimento.

I campi di «Open Beach» e del neonato «Beach Volley Marconi» (che verrà ufficial-

mente inaugurato il prossimo 11 settembre con un torneo di solidarietà organizzato in favore dell'Amref), inoltre, sono gli unici ad offrire ai propri *beachers* un particolare tipo sabbia riscaldata: del-

le serpentine che corrono sotto il terreno permettono di poter giocare a piedi nudi senza dover utilizzare calze o calzari. Ma non solo: esiste sabbia e sabbia. Quello che bisogna sapere è che non arriva diret-

tamente dai litorali italiani, ma è prodotta da una società, la Sibelco, che dal 2004 fornisce la sabbia per i campi da beach volley utilizzati alle Olimpiadi e sarà fornitore ufficiale dei mondiali che si

stanno svolgendo in questi giorni a Roma. Granellini sferoidali di quarzo lavorato, il tutto studiato nei minimi dettagli: il colore bianco riflette i raggi del sole e in estate non scotta i piedi dei giocatori; la

particolare forma arrotondata evita le escoriazioni tuffandosi per terra; la resistenza del materiale utilizzato permette infine di giocare senza sollevare polveroni: fatto quasi ininfluente se si è all'aperto, ma pensate cosa potrebbe essere giocare al chiuso in una vera e propria «tempesta di sabbia»? In questo modo, problema risolto.

Una passione che col tempo sta avvolgendo una cerchia sempre più ampia di sportivi. «Ci sono corsisti - racconta Riccardo Del Puppo, 28 anni, ex pallavolista e ora istruttore al Beach Volley Marconi di Segrate - di tutte le età: dai 20 ai 50 anni». E per iniziare non serve molto: basta iscriversi ai numerosi corsi settimanali che i centri sportivi offrono. Ce n'è per tutti i gusti: dai corsi base per chi vuole iniziare, a quelli avanzati per chi vuole affinare la propria tecnica. E il compagno di squadra? Niente paura, lo si trova in fretta. «Anche se si è da soli a voler iniziare - continua Del Puppo - non c'è nessun problema: i corsi sono generalmente composti da otto persone ed è facilissimo conoscere nuovi compagni di squadra». Nei weekend, poi, spazio ai tornei (si gioca generalmente in squadre di due persone): maschi, femminili o misti, divisi anch'essi per livello di gioco, in modo tale che anche una coppia alle prime armi, confrontandosi con i propri pari, possa ambire a qualche vittoria. Manca soltanto il mare...